



ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 13

Sede Legale: Via Garigliano, 9 – 06134 Ponte Valleceppi (PG)

Sede Amministrativa: Via Brenta s.n.c. – 06134 Ponte Valleceppi

Cod. Mecc. PGIC854007 – Cod. Fisc. 94152350545 e-mail pgic854007@istruzione.it

Tel. 075 5928004 – Fax 075 6920177 – Sito Web: www.icperugia13.edu.it

Circ. n. 113

Perugia, 25/10/2021

**A tutti i Docenti
della Scuola Primaria e Secondaria di I grado**

**Al Sito web
Agli Atti**

Oggetto: Predisposizione PDP: note tecniche.

Come noto, l'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali, all'interno della quale si individuano tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. Per "disturbi evolutivi specifici" si intendono, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo – per la comune origine nell'età evolutiva – anche quelli dell'attenzione e dell'iperattività, mentre il funzionamento intellettivo limite può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico.

Non è raro che i consigli di classe/team docenti siano chiamati ad affrontare casi di alunni con BES e a redigere, qualora ne ricorrano le condizioni, un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Alunni disabili e con DSA beneficiano rispettivamente del sostegno e di misure dispensative e/o compensative e di interventi di personalizzazione della didattica (ai sensi della Legge n. 104/92 e della Legge n. 170/2010).

Con la direttiva sui BES del 27/12/2012 anche gli alunni con difficoltà dovute a svantaggio sociale, culturale o linguistico possono essere oggetto di interventi di personalizzazione, formalizzati nel PDP.

La normativa di riferimento è costituita dalla sopra citata direttiva sui BES del 27/12/2012, dalla CM n. 8/2013 e dalla CM n. 2563/2013.

La direttiva prevede al paragrafo 1.5 la possibilità di adottare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni e studenti con bisogni educativi speciali, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato.

I consigli di classe/team docenti, inoltre, sulla base della documentazione clinica prodotta dai genitori e di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, possono far ricorso, per tutti gli alunni con BES, agli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalla legge n. 170/2010 per gli allievi con DSA.

La circolare del MIUR n. 8/2013 ha per oggetto proprio la direttiva del 2012 e di essa evidenzia la portata innovativa, perché estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla legge n. 53/2003.

La circolare ribadisce l'obbligo, per gli alunni disabili e quelli con DSA, di presentare la certificazione, in modo da usufruire dei benefici previsti dalle rispettive leggi, e chiarisce che i consigli di classe o

team di docenti (per la scuola primaria) hanno il dovere di indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative.

Si evidenzia, inoltre, che la presa in carico degli alunni con BES deve essere frutto di una stretta collaborazione tra scuola e famiglia.

L'avvio di un percorso di individualizzazione e personalizzazione deve essere deliberato dal consiglio di classe (o team di docenti per la scuola primaria), per poi procedere alla redazione di un PDP firmato dal dirigente scolastico (o da un docente da questi specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia.

Qualora si proceda alla stesura di un PDP, in assenza di certificazione clinica, il consiglio di classe o team di docenti deve motivarne l'adozione, verbalizzando le ragioni che hanno determinato la personalizzazione dell'apprendimento, sulla base di considerazioni di carattere pedagogico-didattiche.

Nel caso di alunni con DSA, che abbiano una certificazione rilasciata da una struttura privata, la circolare raccomanda di adottare, in attesa della certificazione rilasciata da una struttura pubblica, le misure previste dalla legge n. 170/2010, qualora il Consiglio di classe o il team di docenti ravvisino e riscontrino, sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche, carenze riconducibili al disturbo.

Si sottolinea che negli anni terminali di ciascun ciclo scolastico, in ragione degli adempimenti connessi agli esami di Stato, le certificazioni dovranno essere presentate entro il termine del 31 marzo, come previsto all'art. 1 dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni sulle certificazioni per i DSA (R.A. n. 140 del 25 luglio 2012).

La CM n. 2563/13 chiarisce che, nel caso di richieste di genitori corredate da diagnosi che non hanno dato diritto a certificazione di disabilità o di DSA, il consiglio di classe (o team di docenti) è pienamente autonomo nel decidere se procedere alla redazione o meno del PDP, verbalizzando, nell'uno o nell'altro caso, le motivazioni della decisione.

Nel caso di alunni stranieri, si legge ancora nella circolare, essi necessitano principalmente di interventi volti all'apprendimento della lingua italiana e solo eccezionalmente si può far ricorso a un PDP.

In conclusione, si può affermare che il consiglio di classe:

- è obbligato a redigere un PDP in presenza di richiesta dei genitori corredata da certificazione di DSA o disabilità (in tal caso il documento da redigere è il Piano Educativo Individualizzato – PEI);
- negli altri casi è “peculiare facoltà” del consiglio di classe o team di docenti individuare casi specifici per i quali sia utile attivare percorsi di individualizzazione e personalizzazione, formalizzati nel PDP, che rimane valido per un solo anno scolastico.

Come già precedentemente comunicato, la predisposizione del PDP andrà prevista entro il 15 novembre 2021 per tutte le situazioni già individuate dai consigli di classe o team di docenti, mentre si potrà provvedere anche oltre tale termine per tutti i casi che emergano successivamente o per i quali non si abbiano al momento sufficienti elementi di valutazione.

Si ringrazia per la collaborazione.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Simona Tanci

(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 D.Lgs. n. 39/1993)